

La formazione delle parole.

Un esempio: il suffisso -oso

Firenze, 14 marzo 2012

Silvana Loiero

La foresta del lessico

L'enorme quantità e la “vitalità” delle parole che compongono la nostra lingua, fanno sì che il lessico italiano sia stato paragonato da alcuni linguisti ad una foresta: al pari delle piante, infatti, le parole nascono, si diffondono, si modificano, cambiano forma, si incrociano tra di loro e muoiono.

La foresta del lessico

Ci sono:

- **parole che scompaiono** nel corso dei secoli
- **parole dimenticate** che, a un certo punto, ricompaiono
- **parole nuove** che nascono ogni giorno, dai dialetti o dalle lingue straniere, o, come nuove formazioni, da parole italiane.

Il lessico nella scuola primaria

- Parlare di “riflessione linguistica” anziché di “grammatica” vuol dire soltanto usare un termine nuovo o invece implica un cambiamento sostanziale nel “modo” di lavorare con i ragazzi?
- Un’educazione linguistica che si proponga l’arricchimento del lessico per i ragazzi di scuola primaria, deve mirare ad aumentare il numero di parole note ai ragazzi o invece far sì che essi si impadroniscano degli strumenti utili a produrre una progressiva estensione della propria competenza lessicale?
- E’ possibile portare gli alunni a riflettere sul lessico in modo giocoso e privilegiando la loro motivazione?
- Quali sono le possibili strade da percorrere? In particolare, esistono procedure diverse rispetto alla modalità che assume come punto di partenza le pagine del libro di grammatica?
- Il linguaggio della pubblicità offre occasioni per stimolare nei bambini curiosità lessicali?
- Ci sono, nei testi di letteratura infantile, sollecitazioni utili per avviare percorsi di riflessione che portino i ragazzi ad acquisire consapevolezza dei meccanismi di formazione delle parole?

Cosa dicono le Indicazioni del 2007

La riflessione sul lessico

- III elem.

Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

- V elem.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).

Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.

Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.

Esempi (da M. G. LO DUCA, in *Il curriculum e l'educazione*

linguistica. Leggere le nuove Indicazioni, F. Angeli, 2008)

- III elem.

Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

Richiamo a operazioni quali *l'esperimento, la manipolazione, il gioco.*

Procedure di **raccolta, osservazione e confronti** fra parole: *sulla base del significato* (ad esempio parole simili o contrarie, parole che designano il tutto o le sue parti), oppure *sulla base della forma* (ad esempio parole con lo stesso numero di lettere o di sillabe, parole brevi e parole lunghe, parole che iniziano o finiscono nello stesso modo), oppure *sulla base della forma e del significato* (ad esempio parole derivate col medesimo procedimento, parole composte che condividono un elemento del composto).

Esempi

(da M. G. LO DUCA, in **Il curriculum e l'educazione linguistica.**

Leggere le nuove Indicazioni, Angeli, 2008)

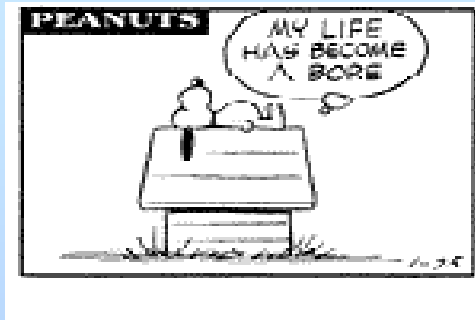
- V elem. **Esplorazioni sulle parole e sulle relazioni tra forme e significati.**

Ad esempio sollecitare la curiosità degli allievi con domande del tipo: che cosa c'è di comune tra *scuola*, *scolaro*, *scolastico*, *scuola bus*, *scuola guida*? E tra *fioraio*, *benzinaio*, *giornalaio*? E tra *bellezza*, *ricchezza*, *altezza*? (dunque *-aio* ed *-ezza* hanno un loro significato? e possono essere usati da soli? e a che tipo di parole si possono 'attaccare'? e *poverezza* esiste? c'è nel dizionario? e come mai esiste *ricchezza* e non il suo contrario, che sarebbe *poverezza*? ecc.). Sollecitare con opportune domande la naturale curiosità dei bambini sulle parole, ascoltare le loro risposte, incoraggiare la formulazione di ipotesi e verificarle assieme (ma è davvero così?) con esempi *ad hoc*.

Il laboratorio di oggi

- Ipotizziamo un "segmento" di percorso didattico finalizzato a far sì che gli alunni scoprano alcune "regolarità" del lessico e acquistino consapevolezza:
- di come sono fatte le parole, scoprendo i meccanismi che la lingua usa per costruirle e le relazioni che si instaurano tra i significati (meccanismi relativi alla derivazione)
- di come le parole che giorno dopo giorno entrano a far parte del nostro vocabolario sono costruite proprio a partire da tali regole;
- di come si possa usare la lingua anche in modo creativo e originale, producendo parole nuove secondo le regole con cui sono state prodotte quelle esistenti.

Cosa pensa Snoopy?



La mia vita è una noia



Tutto è sempre
uguale giorno
dopo giorno



Ho bisogno di
un mutamento



La vita di Snoopy è noiosa

Osserviamo la **FORMA** della parola: —
com'è formata la parola? Quali riflessioni
possiamo fare?

noiosa

La FORMA della parola

Scopriamo due “pezzi”



NOIOSA

NOIA

nome

NOIA +

-OSA (suffisso) =

NOIOSA

aggettivo f.

La FORMA della parola

-OSA è il femminile di -OSO

NOIOSO

aggettivo m.

NOIOSA

aggettivo f.

**Osserviamo altre parole:
sono fatte tutte come
noioso / noiosa?**

Sorgono dei dubbi?

gioioso ventoso generoso virtuoso
pensoso luminoso curiosa rumorosa
pauroso piovoso

cellulosa esploso mafioso lussuoso
prezioso bellicoso appetitosa

Facciamo confronti

nome		suff.	aggettivo	note
paur (a)	+	oso	pauroso	
luss (o)	+ u	oso	lussuoso	
mafi (a)	+	oso	mafioso	è anche nome
<i>lumen, -inis</i> "luce, lume"	+	oso	<i>luminōsu(m)</i> luminoso	dal latino
<i>genus, -eris</i> "stirpe"	+	oso	<i>generōsu(m)</i> generoso	dal latino
verbo				
pens (are)	+	oso	pensoso	
espl (odere) irr.	+	oso	esploso	è part. passato

Quali altre parole si comportano allo stesso modo? Facciamo esempi

dal nome	all'aggettivo	particolarità
meraviglia	meraviglioso	
<i>cura</i> "premura, sollecitudine"	<i>curiōsu(m)</i> "che ha cura" curioso	■ è anche nome ■ viene dal latino
tifo	tifoso	è anche nome
dal verbo	all'aggettivo	
appiccicare	appiccicoso	
corrodere	corroso	è participio passato

Tiriamo le somme

- - oso è un suffisso molto produttivo
- serve per formare aggettivi da nomi, ma in alcuni casi anche da verbi
- alcuni aggettivi formati dai verbi sono participi passati
- è presente in molti aggettivi di origine latina
- qualche volta, prima di –OSO, si attaccano altre lettere (**u** in lussuoso)

Osserviamo il significato

- quale significato dà il suffisso -OSO?
- **Contestualizziamo le parole**

gioioso pauroso argilloso

fantasioso studioso venoso

schifoso amoroso noioso

lebbroso coraggioso untuoso

velenoso invidioso odoroso

Scopriamo i significati e le diverse sfumature.

Controlliamo il dizionario (GRADIT)

gioioso

- 1** che prova gioia: *i bambini accorsero gioiosi*
- **2a** pieno di gioia, di allegria: *vita gioiosa*
- **2b** che denota, manifesta gioia: *grida gioiose, parole gioiose*
- **2c** che procura gioia, felicità: *notizia gioiosa, evento g.*

Scopriamo i significati

pauroso

- **1** che abitualmente prova paura, che per carattere è incline a spaventarsi facilmente o manca di coraggio: *un uomo timido e p., è più p. di un bambino* | spaventato, intimorito: *starsene p. in un angolo*
- **2** che incute paura: *un animale dall'aspetto p., raccontare storie paurose*
- **3** iperb., enorme, esagerato: *avere una fame paurosa, che ignoranza paurosa!*

Scopriamo i significati

fantasioso

- ricco di estro, fantasia e brio

schifoso

- **1a** agg. che fa schifo, che suscita disgusto, ripugnanza: *un odore s., una stanza sporca e schifosa*
- **1b** agg., **s.m.** che, chi suscita schifo, repulsione fisica o morale: *sei s. quando sputi in terra, è un uomo s. e abietto*

noioso

- **1a** che provoca noia: *conversazione, giornata noiosa*
- **1b** di persona, che annoia, infastidisce; anche s.m.: *non fare il n.!*
- **2** fastidioso, spiacevole, molesto: *mal di testa, vento n., il lato n. della questione*

Scopriamo i significati

coraggioso

- che ha coraggio

argilloso

- che contiene argilla, ricco di argilla: *terra argillosa*

venoso (sistema venoso)

- che è fatto di, è costituito da vene

lebbroso

- che è affetto da lebbra

Scopriamo i significati

invidioso

- 1 agg., s.m. che, chi prova invidia per qcn. o per qcs.: *essere i. di qcn., un amico i., il mondo è pieno di invidiosi*
- 2 agg. che rivela, che esprime invidia: *parole, occhiate invidiose, discorsi, sguardi, pensieri invidiosi*

odoroso

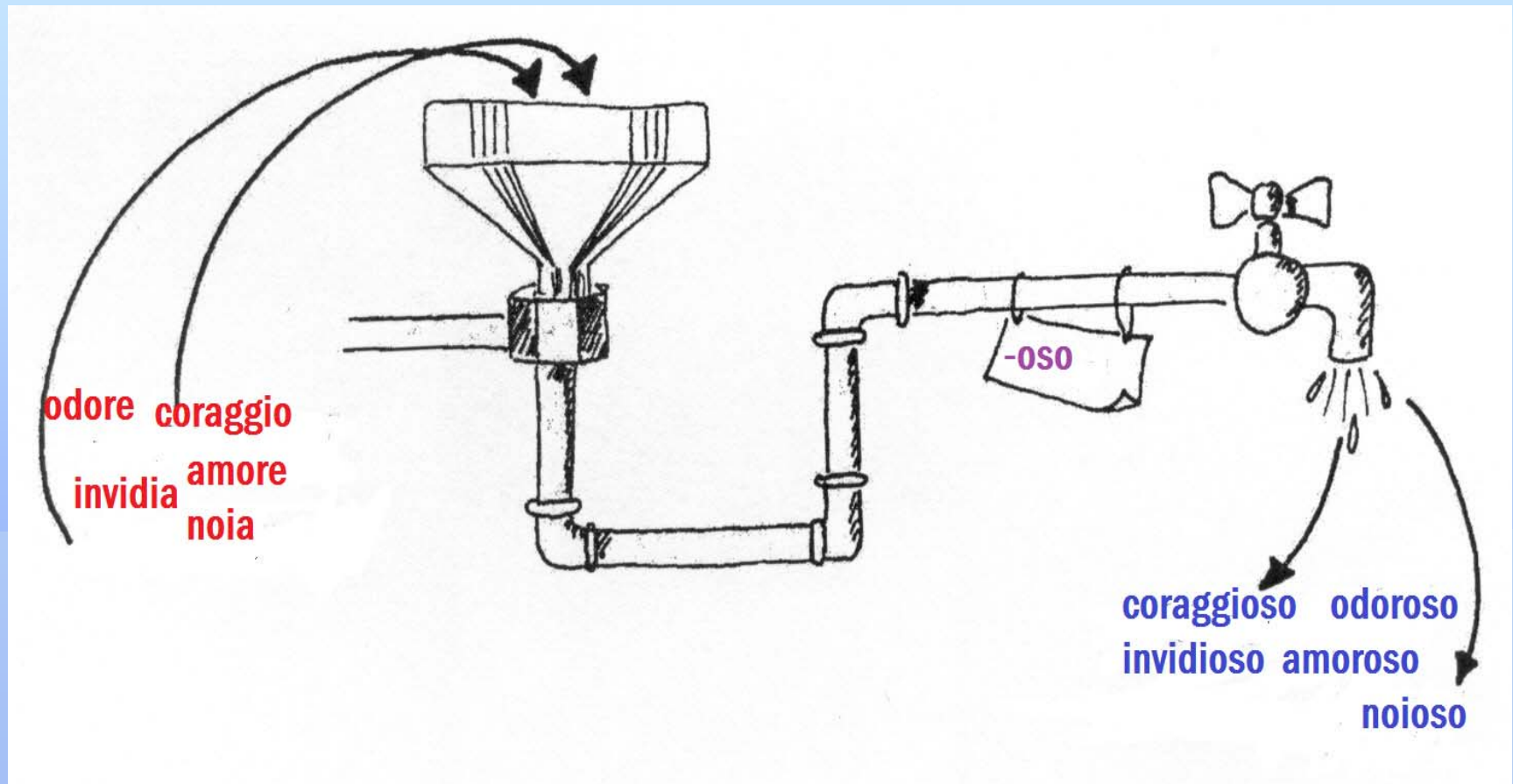
- che emana un buon odore, profumato: *un incenso molto o.* | che ha un particolare odore: *lenzuola odorose di pulito*

e... che cosa vuol dire geloso?
È “pieno di gelo”?
No, è “pieno di zelo”!

geloso

- viene dal lat. mediev. *zelosus* «pieno di zelo», der. del lat. tardo *zelus* «zelo», che a sua volta è dal gr. ζῆλος].

La macchina che forma gli aggettivi



Tiriamo le somme

Il suffisso –oso indica la presenza o l'abbondanza di una caratteristica (avere...qualche cosa, essere in possesso di, essere ricco di) espressa dal sostantivo da cui deriva l'aggettivo.

Le sfumature di significato, però, sono numerose:

un film **pauroso** fa molta paura, il bambino **pauroso** prova paura; il sistema **venoso** è formato di vene; la conversazione **noiosa** provoca noia; il filtro **amoroso** provoca l'innamoramento, la poesia **amorosa** parla d'amore, le parole **amoro**se manifestano amore; un terreno **argilloso** contiene argilla, è ricco di argilla, una signora **coraggiosa** ha coraggio e lo manifesta.

Sono parole “imparentate” con -OSO ? Curiosità: ventosa/mimosa

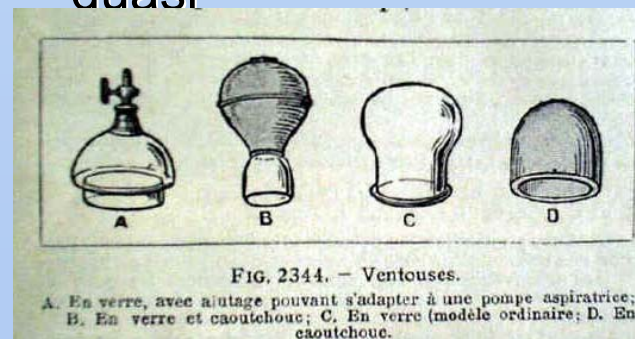


Ventosa viene dal lat. *ventōsa(m)* (*cucurbītam*) "(zucca) piena di vento"

1) piccola coppa di gomma o plastica flessibile che è possibile far aderire, mediante pressione, a una superficie liscia.

2) In medicina: coppetta

- ventosa ostetrica: strumento usato per esercitare una trazione sul feto, allo scopo di accelerarne la fuoriuscita dal canale del parto.
- piccolo vaso di vetro che si applicava sulla pelle per provocare una vasodilatazione superficiale e quindi decongestionare gli organi profondi. Si bagnava l'interno con dell'alcool e lo si accendeva, l'aria veniva riscaldata. Si applicava alla cute a fiamma quasi spenta.



mimose



Dal dizionario etimol. Cortellazzo, Zolli,
Zanichelli

Dal lat. mimu(m) 'mimo', "così denominate perché parecchie delle sue specie, dai Francesi chiamate Sensitives, sembrano scherzare con la mano che le tocca" (1828, Marchi, spiegaz. ripetutissima). O, più esplicitamente, "poiché imita la contrattilità degli animali" (TB) o gli atteggiamenti dei mimi.

(mimesis = imitazione)

Lessico scientifico

ferroso: 1. che è costituito da ferro
2. chim. composto che contiene ferro bivalente

- A differenza di quanto accade nella lingua comune, nel lessico scientifico il suffisso -oso non ha sfumature di significato.
- Il suffisso -oso indica, in chimica, composti di un elemento a valenza minore rispetto a quelli a valenza maggiore (*cloruro ferroso*, in contrapposizione a *-ico: ferrico*).
- Alla stessa maniera: *acido solforoso/ solforico*

Un altro passaggio: la combinazione di suffissi

- 1. **FATICA** + **OSO** = **FATICOSO**

FATICOSO + **ITÀ** =

FATICOSITÀ (FATIC-OS-ITÀ)

- Alla stessa maniera: **PERICOLO** + **ITÀ** = **PERICOLOSITÀ**
CURIOSITÀ

- 2. **CORAGGIO** + **OSO** = **CORAGGIOSO**
+ **AMENTE** = **CORAGGIOSAMENTE**



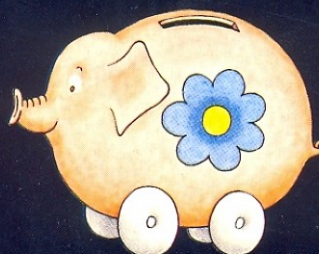
Parole nuove: Giorgio Forattini, anni '80



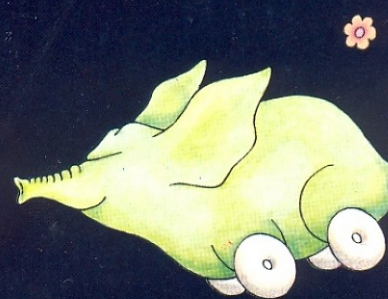
è comoda



è sciccosa



è risparmiosa



è scattosa

Dalla pubblicità...al dizionario

risparmioso [1987; der. di *risparmio* con -oso]

- scherz., che consente un notevole risparmio grazie a una sensibile riduzione del consumo energetico:
un'automobile risparmiosa, elettrodomestici risparmiosi

scattoso era invece già presente nel dizionario [1905; der. di *scatto* con -oso] nell'accezione di base

- **1a** di qcn., che ha frequenti scatti di nervosismo, d'ira:
quando è stanco è particolarmente s.
- **1b** di automobile, dotata di ripresa scattante | di guida, grintosa, sportiva
- **2** di stile di scrittura, vivace, brillante

Test :

Sono parole nuove o no?



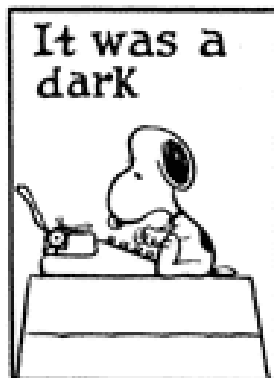
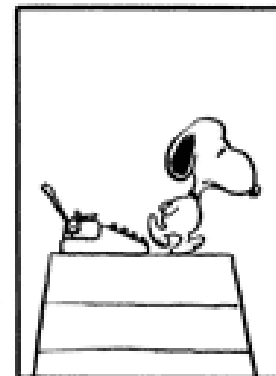
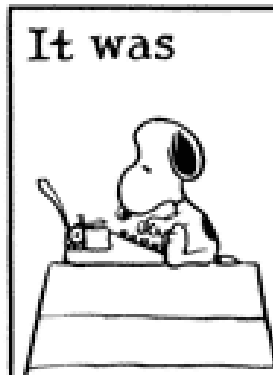
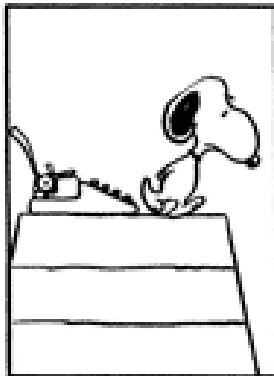
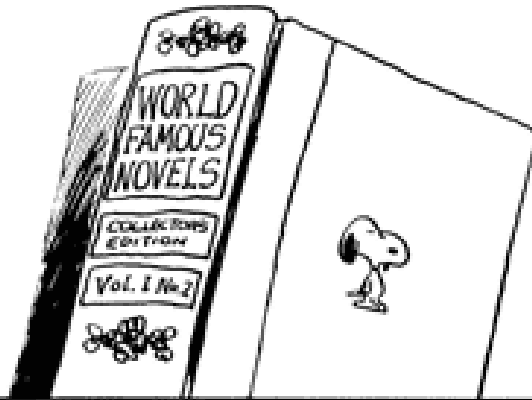
Un dolce **cioccolatoso**; un cornetto con
ripieno **marmellatoso**; un detersivo
profumoso; un signore **baffoso**; un film
barboso; un giornale **cruciverboso**; un
libro **sbadiglioso**; una ragazza **paciosa**;
un discorso **fumoso**; una voce **mielosa**;
una notte **lunosa**; un cibo **nauseoso**.

Per finire...

Ancora Snoopy!

PEANUTS

featuring
"Good ol'
Charlie Brown"
by SCHULZ



Era una notte buia e
tempestosa...



